

PRIMIERO

Nuovo incontro sulla variante Busabella, anche i contrari (Grisotto e Depaoli) adesso si stanno convincendo

Viabilità del Rolle Gilmozzi ha vinto

GIGI ZOPPELLO

PRIMIERO - Per la seconda volta l'assessore provinciale Mauro Gilmozzi è tornato alla sala Negrelli della Comunità a parlare della viabilità di passo Rolle. E per la seconda volta ha ribadito il suo diktat: «Se non vi va bene il progetto scelto dalla Provincia, possiamo stracciare il Protocollo d'intesa e rimettiamo tutto nel cassetto». Ma stavolta il fronte dei contrari alla «variante Busabella» ha dimostrato di essersi molto ammorbidito. Ed anche le famose duemila firme raccolte a favore del tunnel paravalanghe sono state praticamente accantonate dal dibattito. Gilmozzi martedì pomeriggio è sceso direttamente dal pas-

so dove aveva consegnato il cantiere per l'abbattimento del vecchio albergo Rolle, e a Fiera si è incontrato con gli amministratori locali, riproponendo di fatto quello che aveva già detto e mostrato nella serata di un mese fa. Diapositive e grafici, per dimostrare che la scelta Busabella (una nuova strada in fondovalle, abbandonando l'attuale tracciato da Malga Fosse a Val Confine) è la migliore. E ha ripetuto che la Provincia va avanti su quel progetto, anche perché l'ipotesi di una galleria paravalanghe costerebbe secondo l'assessore tre volte tanto. Quindi Busabella, oppure arrivederci e ciao ai lavori ed ai finanziamenti. La sorpresa però è venuta dagli interventi. Il sindaco di Primiero Daniele Depaoli, che

due mesi fa aveva tuonato contro Gilmozzi chiedendo il «rispetto della volontà popolare», si è dimostrato più possibilista e così anche il presidente del Parco, Silvio Grisotto, che aveva tuonato parlando di un «grave danno ecologico» e offrendo addirittura la sua testa (cioè la sua poltrona) in caso di approvazione della Busabella. Più critici (ma era stato così anche un mese fa) il direttore del Parco, Vittorio Ducoli, e il consigliere di Imer Daniele Gubert. Alla fine, arrabbiatissimo il consigliere comunale di minoranza Paolo Simion che ieri su Facebook ha lanciato strali contro la «coerenza» di chi era contrario e adesso si è ammorbidito. «Siamo sicuri che la soluzione viabilistica in fondovalle sia al ri-



parare dal rischio valanghe?» ha chiesto Simion, poco convinto della percorribilità dell'opzione Busabella che fra l'altro lambisce il torrente e intercetta anche una zona umida protetta. Gilmozzi, dopo aver mostrato il pugno di ferro, ha però anche buttato lì le carezze: tutto è ancora aperto, ha spiegato. Promettendo che tornerà in

Primiero una terza volta quando sarà ora di decidere. Ma intanto le determinate dei Servizi provinciali vanno avanti, dritta verso l'appalto dei lavori nella prossima primavera. Prima di parlare di Rolle, Gilmozzi ha anche confermato quello che la Comunità di Valle aveva già annunciato alcuni giorni fa: c'è accordo con la Regione Veneto ed con i Co-

muni confinanti per i lavori di messa in sicurezza della statale dello Schener fra Ponte Serra e Ponte Oltra. Sarà costruito un tunnel ex novo, che costerà circa 20 milioni di euro, dei quali cui 7,5 milioni saranno finanziati dalla Provincia Autonoma di Trento tramite i fondi per i Comuni di Confine derivanti dall'intesa Dellai-Galan.